lettera aperta

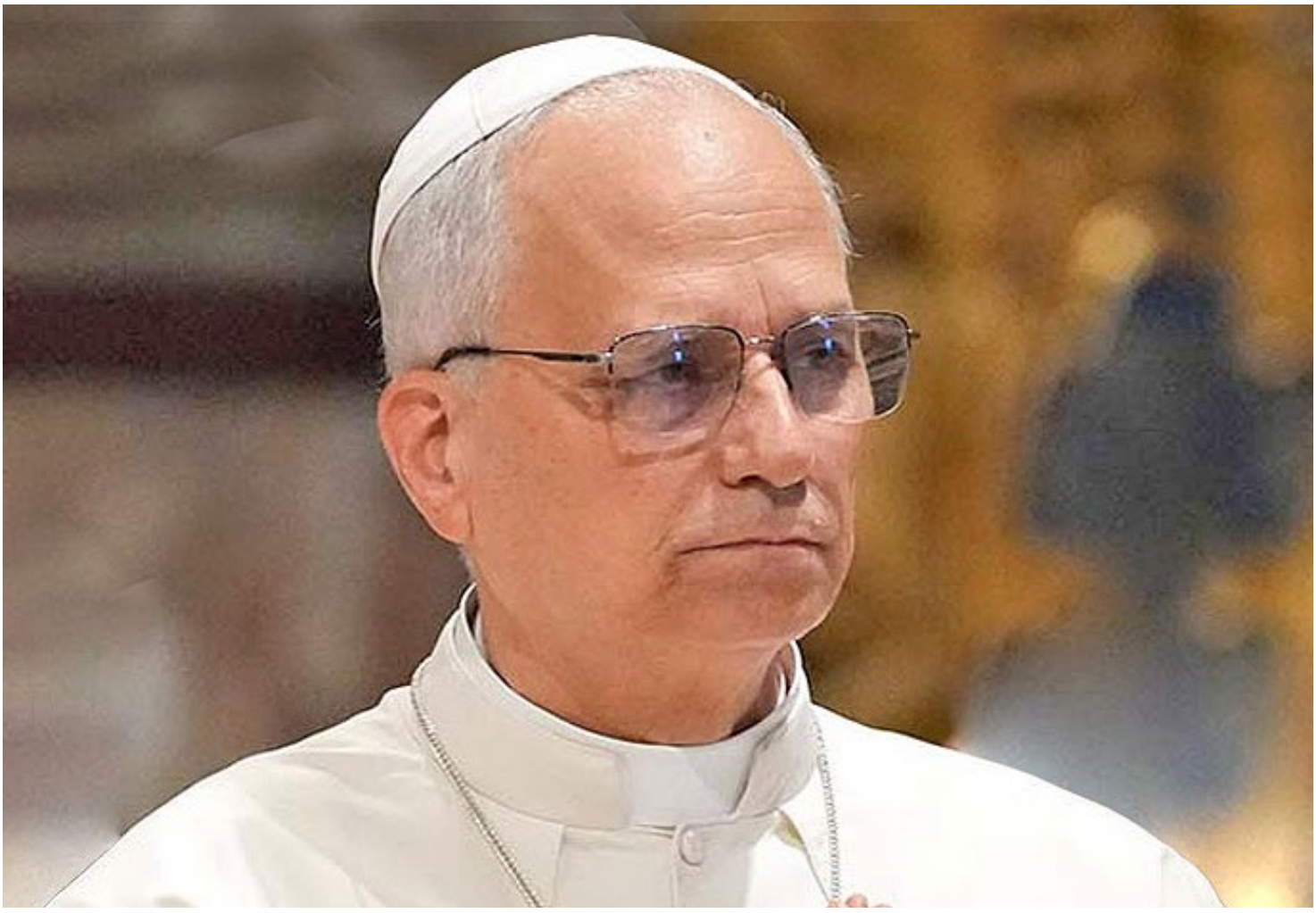
Domenica 26 aprile 2026 - IV domenica di Pasqua anno LIV n. 2849

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

IL PAPA: UN LEONE VIGOROSO

A un anno dalla morte, siamo grati a Dio per Papa Francesco. Si comincia a capire anche la forza del nuovo pontefice, forse sottovalutato fra i cristiani d'Italia. I suoi interventi sono composti ma robusti



Mario Calabresi è un noto giornalista: è stato direttore de *La Stampa* e de *La Repubblica*; ora ha fondato *Chora Media*, società leader nei podcast (contenuti da ascoltare su cellulare). In un articolo (*Trump, Dio e la guerra*) spiega che Trump ha attaccato Leone XIV perché ogni giorno il Papa appare sui notiziari e viene ascoltato da tanti. Quando Trump ha minacciato di distruggere la cultura Iraniana, Leone XIV è uscito da Castel Gandolfo e, fra la gente, ha fatto una dichiarazione in italiano e americano (Youtube 2026.04.07 dichiarazione Papa Leone XIV a Castel Gandolfo): condanna Trump, lancia un appello alla pace, invita i membri del Congresso USA per chiedere la fine della guerra, chiede di considerare le vittime innocenti. *"Tutti gli attacchi alle infrastrutture civili* - afferma - *sono contro il diritto internazionale, ma sono anche un segno dell'odio, della divisione, della distruzione di cui l'essere umano è capace"*. Quel video è diventato un riferimento solido per molti Americani e Trump ha reagito nel modo che conosciamo. Un Papa molto fermo, dunque, anche se un po' trascurato dai nostri media. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano



● **Le Prime comunioni**
In questo sabato, 25 aprile, 45 ragazzi e ragazze della nostra parrocchia hanno fatto la Prima Comunione. La comunità li sostenga nella preghiera. Questi i loro nomi:
Bacciolo Alma, Bandiera Linda, Bellato Lavinia, Bernardi Nicolò, Blascovich Elisa, Bullo Margherita, Cataldi Eleonora, Ceolin Alina, Colli Bianca, Conte Ilaria, De Rosa Cristian, De Stefani Adele, De Toni Lorenzo, Favaro Mattia, Gambalunga Noa, Gambardella Massimo, Gomiero Anna, Iozzino Antonio, La Rovere Riccardo, Laurenti Alessia, Meseha Giovanni, Monetti Luigi, Pascoli Elena, Scibilia Costanza, Tarufo Giorgia, Velasco Alexander, Vian Marco, Vianello Gaia, Zuliani Alice, Bertoldo Giulia, Berton Costanza, Wagmaister Leone, Del Ninno Alessandro, Volpago Nicolò, Semenzato Giorgio, Stainer Cristian, Ulliana Leone, Caputo Pietro, Caputo Leonardo, Rallo Caterina, Segreto Carlotta, Cabbia Prince, De Valentini Alessandro, Bontempo Mara, Maselli Maddalena.

● **Il fioretto del mese di maggio**
Mi permetto di ricordare che, da lunedì 4 maggio, ogni giorno in chiesa alle 17:00 ci sarà il fioretto per i piccoli. Alle 17:45 ci saranno invece il rosario e i vesperi per gli adulti.

● **In cammino con i Santi**
Sabato 25 aprile, in occasione della celebrazione delle Prime Comunioni, sarà disponibile, per chi lo desidera, il libro "*In cammino con i Santi - Brevi racconti di Fede e di Speranza*"; libro in cui l'autrice Nicoletta Fabris racconta le vite dei Santi pubblicate settimanalmente su *lettera aperta*. Allo scopo sarà allestito un tavolo all'ingresso della chiesa.

LIBERTÀ DALLE AMERICANATE
dritti al centro

Premesso: esprimo sempre gratitudine per i molti giovani statunitensi che hanno dato la vita quando s'è trattato di combattere il Nazifascismo. Guardo con simpatia a tanti cittadini USA quando riescono ad esprimere genialità e lavoro costante. Mi risultano sempre più indigeste le "americanate". Penso ad *Halloween*, che pur mi sforzo di festeggiare per i piccoli pur di evitare derive senza freni. Trovo singolare il *baby shower*, l'usanza quasi femminile di festeggiare al femminile il nascituro con una doccia (shower) di regali: una moda che riduce un po' la responsabilità maschile… Gli esempi non mancano. Mi sono poi indigeste alcune figure umane: gente dello spettacolo, *influencer*, sportivi di scarsa levatura (gli idoli del *wrestling*). E anche qui pazienza. È l'ambiente sociale americano che faccio fatica a capire. Credevo fosse una grande democrazia mentre sto scoprendo che la struttura politica, per esempio, consente ad un solo uomo di seminare disastri: il presidente può usare la potenza dell'esercito di fatto senza contrappesi. Insomma: una democrazia antica che mostra ora il volto della barbarie. Mi chiedo perché continuiamo ad inseguire quel modello. Mi pare che la nostra costituzione sia ben più ricca, equilibrata e matura. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **L'appartamento**
Finalmente abbiamo i documenti per impostare la vendita dell'appartamento di via Manzoni lasciato in eredità alla parrocchia dal signor Lizier Antonio. Si trova al 4° piano del civico 32. Ci dicono che la posizione è invidiabile. Ci riferiscono che il condominio è davvero buono. I residenti desiderano che presto l'immobile sia occupato in modo "amorevole". Già abbiamo ricevuto alcune manifestazioni di interesse. Se qualcun altro volesse vedere l'immobile o fosse in qualche modo interessato, questo è il momento di farsi avanti. Chiedo per piacere di telefonare in segreteria e di lasciare le indicazioni a Vallì.

● **Il Giardino risvegliato**
Qualche settimana fa, i bimbi grandi del Centro Infanzia Il Germoglio



hanno avuto la fortuna di partecipare ad un bellissimo progetto organizzato da Andrea Vianello, papà di Leone: “L'equinozio di primavera ed il giardino risvegliato”. Questo progetto nasce come esperienza educativa che unisce arte, natura e narrazione. L'ispirazione proviene dal celebre dipinto rinascimentale “La primavera” di Botticelli. I personaggi dell'opera sono stati reinterpretati in forma poetica e giocosa attraverso uno spettacolo di pupazzi animati adatto all'età prescolare. L'attività si è svolta nel giardino delle Suore Serve di Maria, in via San Girolamo a Mestre, alle quali va il nostro ringraziamento per l'accoglienza. I nostri bambini hanno partecipato con gioia ai piccoli gesti guidati dall'animatore: imitare i movimenti, soffiare, nominare colori e fiori. Poi ognuno di loro ha piantato un bulbo di iris o di viola. Che dire? Grazie a chi ha organizzato il tutto, grazie alle insegnanti che partecipano e accettano di condurre fuori i bambini e grazie ai nostri bambini che vivono tutte le esperienze che proponiamo con gioia ed entusiasmo. *Fiorella Vanin*

● **Iscrizioni al gruppo scout**

"Siamo felici di annunciare che sono aperte le iscrizioni al gruppo scout per l’anno 2026/2027! Il nostro gruppo, AGESCI Mestre 2, accoglie bambini e ragazzi in un percorso di crescita fatto di gioco, avventura, amicizia e scoperta dei propri talenti, vivendo pienamente lo stile scout attraverso la vita all’aria aperta e il servizio. Ecco le fasce d’età a cui si rivolge il gruppo: Branco: dalla 4ª elementare alla 1ª media; Reparto: dalla 2ª media alla 2ª superiore; Noviziato e Clan: dalla 3ª superiore; dove: Via Manzoni 2, Carpenedo (Ve). Per iscrivere i vostri figli è possibile utilizzare il QR Code presente nel volantino oppure contattarci via mail: iscrizioni. *mestre2@gmail.com*. Per rimanere aggiornati sulle nostre attività e iniziative potete seguirci sui social: instagram: *@agesci_mestre_2* e su facebook: *Agesci Mestre 2*. Vi aspettiamo con entusiasmo per iniziare insieme un nuovo anno di cammino, crescita e fraternità. Buona strada!". *Aicha, Capo Reparto*

● **Festa della Mamma**

Il Ritrovo in sinergia con la parrocchia propone per domenica 10 maggio alle ore 16:00 un concerto del coro "La vita è bella" che si terrà presso la sala Lux del patronato. L'iniziativa è rivolta a tutte le mamme.

TESTIMONIANZA

dalla parrocchia

Il pellegrinaggio ad Assisi

Dal 17 al 19 aprile, noi ragazze e ragazzi siamo andati in Pellegrinaggio ad Assisi organizzato dalla Diocesi di Venezia, in occasione dell’ottocentesimo anniversario della morte di San Francesco. È stata per noi un’esperienza bellissima perché abbiamo imparato a conoscere meglio tre Santi: Santa Chiara, San Francesco e San



Carlo Acutis. Assieme siamo andati a visitare luoghi sacri che si collegano a questi tre Santi: la Basilica di San Francesco, il Santuario della Spogliazione, San Damiano, la Basilica di Santa Chiara, l’Eremo delle Carceri, Rivotorto e Santa Maria degli Angeli. L’esperienza è stata anche divertente perché ci sono stati dei momenti di svago e di gioco tutti insieme. Il momento che è stato per noi più emozionante è stato sabato sera al Santuario della Spogliazione dove, dopo aver pregato assieme e fatto un momento di adorazione Eucaristica, abbiamo conosciuto meglio e poi visto le spoglie di San Carlo Acutis. Ci ha colpiti che un ragazzo come noi, con le nostre stesse passioni, pur vivendo momenti difficili come la malattia, abbia deciso di dedicare la sua vita a Dio. Abbiamo concluso il pellegrinaggio con la Messa celebrata dal nostro Patriarca Francesco. È stato un pellegrinaggio che porteremo per sempre nel nostro cuore. *Ilaria e Camilla*



PELLEGRINAGGIO dal 7 al 10 settembre 2026

"In Friuli sui cammini della fede"

1° giorno - 7 settembre 2026:
Partenza / Sesto al Reghena-Aquileia-Grado-Udine

In mattinata partenza per Sesto al Reghena e visita all'Abbazia di Santa Maria in Silvis. Verso le ore 11.00, incontro con la guida ad Aquileia per la visita a parte del sito archeologico (Basilica, domus di Tito Macro e Battistero). Pranzo in ristorante.
Nel pomeriggio continuazione per Grado, imbarco e gita in battello fino all'Isola di Barbana per la visita al Santuario. Partenza per Udine, sistemazione in hotel, cena in ristorante poco distante dall'hotel. Pernottamento.



Abbazia di Sesto al Reghena



Cividale del Friuli - Chiesa dei Santi Pietro e Biagio

2° giorno - 8 settembre 2026:
Udine-Rosazzo-Castelmonte-Cividale del Friuli-Udine

Prima colazione in hotel.
Partenza per Rosazzo per la visita alla splendida Abbazia. Proseguimento per Castelmonte e visita al Santuario della Beata Vergine. Partenza per Cividale del Friuli, dove, dopo il pranzo in ristorante, visiteremo la città. Rientro a Udine, pranzo in ristorante e pernottamento in hotel.

3° giorno - 9 settembre 2026:
Udine-Lussari-Gemona-Udine

Prima colazione in hotel. In compagnia della guida si parte per Tarvisio. Salita in funicolare sul Monte Lussari per la visita al Santuario Mariano, con un panorama che toglie il fiato. Pranzo in ristorante. Discesa in funivia nel pomeriggio e sosta a Gemona del Friuli, con visita al Duomo. Rientro a Udine: cena in ristorante e pernottamento in hotel.



Tarvisio - Monte Lussari



Valvasone - Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo

4° giorno - 10 settembre 2026: Udine-Valvasone-Mestre

Prima colazione in hotel. Incontro con la guida e visita di Udine. Pranzo in ristorante. Trasferimento a San Martino al Tagliamento per ammirare la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, ricoperta quasi interamente da affreschi con i loro originali colori.
Ultima tappa è Valvasone, gioiello medievale immerso in un'atmosfera d'altri tempi.
Partenza per Mestre-Carpenedo.

Quota di partecipazione € 690,00

Supplemento camera singola € 126 (posti limitati)

Scadenza iscrizioni: 30 aprile 2026

Il programma dettagliato e le condizioni sono disponibili in canonica, in chiesa e sui social parrocchiali

LETTERE
dalla parrocchia

● **Da don Vincenzo**

Caro don Gianni, mancano ancora 5 ore all'arrivo. Ci troviamo proprio in mezzo all'oceano a 11605 metri di altezza e viaggiamo alla velocità di 876 km orari. Ci sono molti posti vuoti così posso allungare le gambe a volontà e pure la pancia si può accomodare meglio. L'aereo è vuoto ma io mi trovo sempre in una allegra compagnia: viaggiano con me il sig. aneurisma all'aorta, il sig. tumore al polmone, il mal di schiena e l'inseparabile diabete. Per il momento sono silenziosi ed educati. Sono partito puntuale alle 6:15 da Venezia dopo aver disturbato Cecilia e Claudio che alle 4:00 mi hanno portato all'aeroporto. A Roma controllo passaporti e via verso sud-ovest. Mentre l'aereo saliva veloce pensavo di star attraversando le schiere degli angeli… ho visto cherubini e serafini, ho attraversato i troni e le dominazioni tutti lodando Dio: santo, santo, santo. Così sentendomi più vicino a



Dio ho approfittato per fare alcune preghiere, brevi, concise, sincere e allegre. Signore aiuta don Gianni a tenere saldo il timone anche quando la tempesta si fa scura… Gesù, aiuta Andrea ed Edoardo a fare dell'amore al prossimo il motivo del loro vivere… Madonna proteggi coloro che lavorano in parrocchia e dà loro costanza nelle difficoltà. San Giuseppe aiuta suor Teresa e quanti abitano ai don Vecchi ad essere felici. Santi del cielo proteggete tutti coloro che pregano per me e che mi vogliono bene. Ho depositato tutto nella buca delle poste del Paradiso… siamo in alto nel cielo e dovrebbero arrivare prima e così sia… Mi sono scappate anche alcune maledizioni dirette a Trump e Netanyahu ai barboni dell'Iran e terroristi vari… ma non le ho ancora spedite… Scrivendo il tempo passa, mancano ancora 3300 km. E circa 4 ore di volo. Adesso mi distendo e cerco di fare un pisolino. Ciao a te e a tutti gli amici della nostra eccezionale parrocchia. *don Vincenzo*
P.S: Appena arrivo a São Paolo spedisco queste righe.

● **Ancora naufragi nel Mediterraneo**

Un barcone di disperati, salpato dal porto libico di Abu Kammash (30 marzo), ha fatto naufragio al largo di Lampedusa, 19 persone sono morte per ipotermia. A bordo di un gommone (1° aprile) altri migranti sono annegati nell'Egeo, al largo delle coste turche. Nonostante queste tragedie, che ancora si ripetono, l'Europa è sempre più disinteressata, come commentato da Sua Eccellenza Carlo Perego, vescovo di Ferrara-Comacchio e presidente della Commissione della CEI per le migrazioni e della Fondazione Migrantes. "Ai

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise *a cura di Franca Degan*

«Io sono la porta delle pecore» (Gv 10,7)

A conferma della necessità di avere tante parole per raccontare Dio, leggiamo nel vangelo di oggi che Gesù è pastore e porta, e certamente tra le due è la porta l'immagine che conosciamo meglio, che fa parte della nostra esperienza quotidiana. Mi vengono in mente due luoghi molto conosciuti: la porta della chiesa, dove spesso sostano i poveri, dove ci si ferma a chiacchierare, e la porta della palestra della scuola Toti, dove per mesi ha sostato una senzatetto, che inizialmente si voleva cacciare, ma poi... in fondo stava lì solo per dormire riparata e lasciava tutto in ordine, meglio di prima - a detta delle ausiliarie della scuola - quando si trovavano bottiglie vuote e immondizie di tutti i generi. Mi piace pensare alla presenza di Gesù-porta accanto a questi poveri, sui quali ci apre gli occhi. Nel vangelo Gesù chiama in causa l'esercizio dell'autorità e ci dà i criteri per riconoscere i pastori autentici: sono quelli che entrano dalla *porta*, ascoltano, chiamano per nome, conducono alla libertà di nuovo attraverso quella *porta*. I ladri e i briganti sono invece quelli che si appropriano delle pecore con violenza e inganno, senza passare dalla porta: si arrogano diritti, si impongono, abusano del loro ruolo, caricando sulle spalle della gente inutili pesi. Attenzione quindi a chi ricopre ruoli di potere, che siamo noi stessi o altri: genitori, insegnanti, catechiste e catechisti, cariche pubbliche o ecclesiali. Il vangelo ci affida la responsabilità di discernere il vero dal falso pastore, ma ci invita anche a ripensare il nostro modo di accettare (o subire) le prepotenze: la porta lascia entrare ma anche uscire.



Maria che insegna nel tempio. Monastero di Sant'Anna a Foligno



morti si uniscono le immagini e i racconti drammatici dei migranti in Libia, "I nuovi crocifissi", come aggiunto da Sua Eccellenza. I profughi, nel mondo, in fuga da guerre, violenze, persecuzioni, le quali sono aumentate, sono raddoppiati negli ultimi dieci anni, mentre gli aiuti umanitari sono diminuiti. Gli Stati Uniti hanno effettuato tagli importanti, magari per fare la guerra, ma anche i paesi del G7, diciamo, sono stati meno generosi. Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni per i Rifugiati, ha detto "con la guerra moderna si crea un panorama fragile e straziante, segnato da un'acuta sofferenza". Chiara Cardoletti, rappresentante dell'UNHCRIN Italia, Santa Sede, San Marino, ha affermato, tra l'altro, che "la diffusione dei conflitti mette a nudo la vulnerabilità umana, spesso soffocata da scetticismo e indifferenza". E che il dolore degli altri può sembrare distante, ma in realtà ci tocca da vicino. Infatti, "tagliare gli aiuti spingerà più persone alla disperazione e innescherà ulteriori migrazioni verso l'Europa e aggravando crisi più difficili da affrontare in futuro. *Luciano Smalis*

COMMIATI

Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Mercoledì 15 aprile sono state celebrate le esequie di **Zanchetta Nadia**, nata a Pove del Grappa nel 1938, residente in via delle Poste Nuove. La nostra comunità è vicina con affetto nella dolorosa circostanza ed esprime le più sentite condoglianze al marito Giuseppe, alla figlia Lucia, al genero Giampietro, ai nipoti Leonardo, Chiara, Marco.



Mercoledì 15 aprile abbiamo celebrato le esequie di **Serafin Pietro**, di appena 24 anni. La comunità di Carpenedo si stringe al dolore di mamma Consuelo, di papà Mauro, del fratello Tommaso con pensieri di conforto che possano aiutarli a superare l'immenso vuoto lasciato dalla perdita del caro Pietro.



Sabato 18 aprile abbiamo celebrato il funerale di **Caner Vittorio**, vedovo, di anni 90. La comunità cristiana si unisce nella preghiera al figlio Massimo, all'adorata Marianna e alle persone a lui care.

CALENDARIO

della settimana

SABATO 25 APRILE - San Marco
10:30 ***Prime Comunioni***
16:45 Gruppo sposi Joe Kop (fino alle 22:00)

DOMENICA 26 APRILE
Sante Messe col consueto orario festivo
10:15 Catechesi di elementari e 1ª media dei gruppi: Silvia e Eddi; Francesco e Chiara; Daniela; Miriam, Ester e Teresa; Gaia, Marina, Camilla, Massimo e Roberta
10:45 Catechesi di 2ª media: Stefania, Anna, Annamaria e Francesco
12:00 Battesimi in parrocchia

LUNEDÌ 27 APRILE
15:00 Benedizione famiglie
16:00 Amici del patronato (da lunedì a venerdì)

MARTEDÌ 28 APRILE
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Catechesi Gruppi elementari: Francesca, Antonella e Marina; Giuliana e Cristina
16:30 Doposcuola
17:30 Incontro San Vincenzo

MERCOLEDÌ 29 APRILE
17:00 Incontro per animatori Grest
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
21:00 Comunità capi

GIOVEDÌ 30 APRILE
15:00 Benedizione delle famiglie
17:00 Incontro per animatori Grest
19:45 Incontro catechesi 2ª superiore

VENERDÌ 1° MAGGIO
18:30 Santa Messa

SABATO 2 MAGGIO
18:30 Santa Messa prefestiva

DOMENICA 3 MAGGIO
Sante Messe col consueto orario festivo



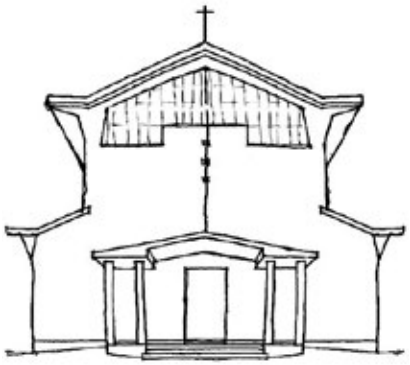
Sabato 18 aprile abbiamo celebrato anche il funerale di **Lotto Sergio**, di anni 90. Ci uniamo al dolore dei figli Roberto, Marina, dei nipoti Annalisa, Ilaria, Giulio, Giorgio, Eleonora. Ricordiamo con affetto anche i pronipoti Alice, Riccardo, Simone.



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 26 aprile 2026 - IV domenica di Pasqua
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



Prime Comunioni

Gabriele Casarin
Rose Dulka
Brando Longo
Sebastiano Stella
Luca Stevanato
Marco Storani

Eucaristia: il cuore che educa - fede, famiglia e nuove generazioni
Nel nostro tempo, segnato da una frammentazione crescente delle relazioni, da un sapere rapido ma spesso superficiale e da una fatica diffusa a costruire legami duraturi, l'Eucaristia appare - a uno sguardo superficiale - come un rito antico, forse distante. Eppure, proprio oggi, essa si rivela sorprendentemente attuale: non solo come centro della fede cristiana, ma come vera scuola di umanità, capace di educare i ragazzi e di rigenerare il tessuto familiare. Quello che spero come prete arrivi a tutti in questo giorno.

1. L'Eucaristia come forma di vita
L'Eucaristia non è anzitutto "una cosa da fare" ma "una forma da vivere". Nel gesto di Gesù che spezza il pane e lo dona - «Questo è il mio corpo, dato per voi» - si dischiude un paradigma esistenziale: vivere è donarsi. In un mondo che educa spesso al possesso, alla prestazione e alla competizione, l'Eucaristia introduce i ragazzi a una logica diversa: quella del dono gratuito, della condivisione, della relazione che non consuma ma costruisce. Non si tratta di un'idea astratta, ma di una pratica incarnata: stare insieme, ascoltare, ringraziare, ricevere e offrire. Per questo l'Eucaristia è educativa: perché plasma lentamente uno stile di vita. Come scriveva Romano Guardini, la liturgia è "forma che educa l'anima". Non trasmette solo contenuti, ma modella interiormente la persona.

2. Educare i ragazzi: dalla distrazione alla presenza
Uno dei drammi educativi del nostro tempo è la dispersione dell'attenzione. I ragazzi abitano un mondo saturo di stimoli, ma povero di profondità. L'Eucaristia, con il suo ritmo lento, i suoi silenzi, la sua struttura simbolica, educa alla presenza. Partecipare alla Messa significa imparare a sostare, ad ascoltare, a entrare in un tempo "altro" che non è quello dell'efficienza ma della relazione. È un antidoto potente alla cultura dell'immediatezza. Inoltre, l'Eucaristia introduce i giovani a un linguaggio simbolico, oggi sempre più smarrito: pane, vino, corpo, sangue, comunione. Sono parole dense, che rimandano alla vita concreta e insieme la trasfigurano. Educare alla fede, allora, non è riempire di nozioni, ma iniziare a un'esperienza che coinvolge il corpo, i sensi, la memoria. In questo senso, l'Eucaristia è profondamente incarnata: parla al ragazzo non solo come mente, ma come persona intera.

continua a pagina 2

segue da pagina 1

3. La famiglia: prima "liturgia" della vita

Se l'Eucaristia è il cuore della Chiesa, la famiglia è il suo primo spazio vitale. Ma oggi la famiglia vive una crisi profonda: tempi disallineati, relazioni fragili, comunicazione ridotta. In questo contesto, l'Eucaristia può diventare un principio di ricomposizione. Quando una famiglia partecipa insieme alla Messa - non per abitudine ma per scelta - essa compie un gesto controcorrente: si riconosce non autosufficiente, ma bisognosa di un centro che la unisca. Il gesto eucaristico - prendere, benedire, spezzare, donare - può diventare anche uno stile familiare:

- **prendere**: accogliere la vita come dono, non come possesso;
- **benedire**: imparare la gratitudine, anche nelle fatiche;
- **spezzare**: condividere tempo, risorse, attenzioni;
- **donare**: uscire da sé per l'altro.

In questo senso, ogni tavola familiare può diventare eco dell'altare. Non in modo ritualistico, ma esistenziale: il pasto condiviso, la parola scambiata, il perdono chiesto e dato diventano gesti "eucaristici".

4. Una pedagogia della comunione

L'Eucaristia educa alla comunione, che non è uniformità ma unità nella differenza. In un'epoca segnata da polarizzazioni e conflitti, essa insegna che si può essere "uno" senza essere "uguali". Questo ha una ricaduta educativa decisiva: i ragazzi imparano che l'altro non è un concorrente o un nemico, ma un fratello. La comunione eucaristica diventa così scuola di fraternità concreta. Come ricorda Papa Francesco in *Fratelli tutti*, «nessuno si salva da solo». L'Eucaristia rende visibile e praticabile questa verità: ci si salva insieme, perché si vive insieme.

5. Una fede che tocca la vita

Il rischio, oggi, è ridurre la fede a un fatto privato o a un insieme di norme. L'Eucaristia, invece, restituisce alla fede il suo carattere vitale e relazionale. Per i ragazzi, questo è decisivo: ciò che non tocca la vita non interessa. Ma l'Eucaristia tocca tutto: il corpo (gesti, postura, movimento), la parola (ascolto, risposta), il tempo (ritmo, attesa), la comunità (incontro, condivisione).

Essa dice che Dio non è un'idea, ma una presenza che si dona e chiede di essere accolta.

6. Verso il futuro: una sfida educativa

Guardando al futuro, la questione non è se l'Eucaristia sia ancora significativa, ma se siamo capaci di farne emergere la forza educativa. Occorre passare:

- da una partecipazione passiva a una partecipazione consapevole;
- da una catechesi nozionistica a una catechesi esperienziale;
- da una fede individuale a una fede condivisa.

In questo cammino, la famiglia e la comunità cristiana sono chiamate a collaborare: non delegando, ma accompagnando.

Conclusione

L'Eucaristia è, oggi più che mai, un luogo generativo: genera fede, genera relazioni, genera umanità. Per i ragazzi, può diventare la scoperta che la vita ha senso quando è donata. Per le famiglie, può essere il punto in cui ritrovarsi e ricominciare. Per la società, può offrire un modello alternativo: non fondato sul consumo, ma sulla comunione. In un mondo che spesso divide, l'Eucaristia continua silenziosamente a costruire unità. E proprio per questo, resta uno dei gesti più rivoluzionari che possiamo ancora vivere. *don Fabio Longoni*

Associazione
Insieme si può fare molto
Via Terraglio 74/C
30174 - Venezia
C.F. 90191710277

Informiamo i soci e i parrocchiani che, come anticipato durante l'assemblea del 24 febbraio 2026, nei giorni 9-10 Maggio 2026, la nostra associazione sarà presente alla 7° edizione de "Il Giardino Ritrovato", presso il parco di Via Torre Belfredo a Mestre, con un gazebo per l'esposizione e la vendita di alcuni oggetti prodotti dai nostri soci al fine di raccogliere fondi da devolvere ad attività benefiche.



Il giorno **sabato 9 Maggio alle ore 15,00,** il ns. Parroco Mons. Fabiano Longoni, terrà una breve presentazione delle attività della nostra parrocchia, in particolare, il Giardino della Vita, i quadri della Genesi esposti nella nostra chiesa, e l'iniziativa "Festa del Creato" del 3 Ottobre 2026 per celebrare gli 800 anni dalla morte di San Francesco.

Inoltre il giorno sabato 23 Maggio alle ore 15,30, siete tutti invitati alla visita guidata dei quadri esposti nella nostra chiesa accompagnati da musica classica.

Camminiamo nella speranza perché la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro.
Papa Francesco – Fratelli tutti

Ricordo dei defunti

Sabato 25 aprile ore 18:30 Defunta: Elio, Maria Grazia Carraro, Carlina, Annibale De Nobili

Domenica 26 aprile ore 10:45 Defunto: Salvatore Gravili, Titti Lippi (1 settimana)

Sabato 2 maggio ore 18:30 Defunti: Fam. Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Fam. Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 3 maggio ore 10:45 Defunta: Veronica Corinne Zanon

Domenica 9 maggio ore 10:45 Defunta: Laura Breda